Sciopero nella provincia di Savona

Oggi il barman non serve caffè

La protesta per il ventilato aumento da parte dei grossisti - Si apre anche una nuova vertenza per il prezzo del gas domestico

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 ottobre.

Domani, negli esercizi pubblici della provincia ci sarà lo «sciopero del caffè»: per protesta contro la minaccia di aumento del prezzo richiesto dalle ditte produttrici e dai grossisti, domani non verranno serviti gli «espresso».

La sezione provinciale di Savona della federazione esercizi pubblici e turismo afferma, in un suo documento, che le motivazioni addotte per giustificare la richiesta di aumenti non appaiono chiare ma tendono a scaricare sui dettaglianti e sui consumatori il costo di manovre speculative. *«La categoria — si legge — non intende subire passivamente tale disegno e richiede agli organi competenti un intervento teso a modificare il controllo sulle importazioni e sulla formazione del prezzo del caffè, eliminando, nel contempo, le speculazioni della intermediazione parassitaria».*

La giornata di protesta di domani è tesa a sensibilizzare tutti i consumatori sulle conseguenze di tali ingiustificati aumenti e ad ottenere la loro partecipazione alla battaglia per il contenimento dei prezzi al consumo.

Anche nel settore del gas sta per aprirsi una nuova, grossa vertenza. Le organizzazioni sindacali si sono pronunciate contro il recente provvedimento del comitato interministeriale prezzi riguardante la metodologia per la determinazione del prezzo del gas al consumo. Del nolo contatori e della cosiddetta quota di servizio.

Tale meccanismo — afferma la federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil — *non fa altro che premiare, con una garanzia di superprofitto, anche le aziende mal gestite, i bilanci non controllabili e incentiva la corsa al gonfiamento dei costi di produzione, fornisce un mezzo indiscriminato e di discrezionalità incontrollabile per un costante aumento delle tariffe».*

La federazione provinciale ha invitato le sue strutture di base a ricercare forme di lotta nuove per realizzare il blocco delle tariffe al consumo ed impedire l'aumento dei noli dei contatori e la istituzione della quota di servizio. Peraltro i sindacati si dichiarano disponibili per un esame serio di quelle situazioni locali che presentano tariffe basse condizionando tale disponibilità alla programmazione di investimenti per lo sviluppo del servizio.

Per un migliore esame del problema la federazione richiederà al comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto, l'intera documentazione presentata dalle aziende a sostegno delle richieste di aumento delle tariffe e promuoverà incontri con tutte le forze politiche e sociali democratiche per un ampio dibattito sulla questione delle tariffe dei servizi pubblici.

«Resta, però, più che mai attuale — afferma la federazione — *il problema della municipalizzazione del servizio di distribuzione del gas, che non deriva da una scelta di principio ma che risponde alla oggettiva esigenza di utilizzare le fonti energetiche della nostra provincia (soprattutto gas da cokeria e metano) in modo razionale e coordinato, dando vita ad aziende di dimensioni che vadano ben oltre quelle attualmente operanti».*

Pertanto i sindacati invitano le loro strutture, i consigli di quartiere e la cittadinanza ad una concreta mobilitazione per ottenere che si passi dagli impegni alle realizzazioni.

n. a.

In una frazione di Cairo

Funzionario distratto scolari senza il bus

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 4 ottobre.

(b. b.) Una ventina di alunni del rione «Passeggeri» e delle zone limitrofe hanno atteso inutilmente, il primo giorno di scuola, che il pulmino comunale li portasse presso le rispettive classi. Ogni genitore in possesso di un'auto ha dovuto improvvisarsi taxista e organizzare un servizio di trasporto per i ragazzi del rione.

Subito dopo, in Comune, sono arrivate le proteste. Qualche genitore ha minacciato di non mandare i figli a scuola fino a che non fosse assicurato un regolare servizio di trasporto.

«Il pulmino che doveva trasportare a scuola gli studenti dei "Passeggeri" — spiega l'assessore alla pubblica istruzione, professoressa Rosilde Rodino — *è stato inviato dal funzionario addetto alle frazioni Chinelli e Bellini senza che quest'ultimo provvedesse ad un servizio sostitutivo».*

La distrazione del funzionario è stata rimediata il giorno successivo inviando dei taxi, a spese del Comune, a prendere gli studenti del rione e a trasportarli presso le scuole del centro.

Restano tuttavia la precarietà e la sommaria organizzazione del trasporto, causati dal ritardo dell'assunzione del servizio da parte della «Saba» che sostituirà i mezzi della ditta Polla.

Oggi ad Ellera mostra di vini

Ellera, 4 ottobre.

(n. a.) Domani con inizio alle 14,30, ha luogo la seconda mostra mercato dei vini «Rapallino» e «Crocino» promossa dal comune di Albissola Superiore.

Allestiti sotto caratteristiche «topie» (tettoie di frasche) funzioneranno speciali stand per la distribuzione di vino, uva e frittelle. Ci sarà una sfilata di carri allegorici ed una esibizione del complesso folcloristico «La Graziosa».

Alle 16 avrà luogo la premiazione dei vini tipici, la consegna di riconoscimenti agli agricoltori e la premiazione dei carri allegorici.

"Basta con gli sprechi a Sanremo e i piani faraonici mai eseguiti,,

Il sindaco Giuseppe Rovere (pli) ha presentato il programma per i prossimi cinque anni - La nuova politica comunale sarà improntata alle cose "necessarie che si possono fare" - Critiche alla gestione Parise e replica dell'opposizione che ritiene inadeguato il documento

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 ottobre.

La seduta del consiglio comunale è stata dedicata ieri, quasi per intero, alle dichiarazioni programmatiche del sindaco Giuseppe Rovere. Più che di un programma per il futuro si è trattato però di una rovente critica al passato. Il sindaco, infatti, non ha fatto specifico riferimento ad alcuno dei grossi problemi che affliggono da tempo la città, la cui soluzione è stata definita dallo stesso oratore come appartenente al «libro dei sogni». Le dichiarazioni programmatiche si sono limitate ad un esame delle cose, anche le più piccole, che si possono e si debbono fare subito.

La frase di Rovere che più delle altre ha suscitato la reazione di alcuni consiglieri di opposizione (dell'ex sindaco Piero Parise in particolare) è stata quella sull'opportunità di evitare gli sprechi. «Una delle pecche fondamentali delle pubbliche amministrazioni — *ha detto Rovere* — è lo sperpero». *Poi ha soggiunto:* «Registriamo massicce perdite di tempo, energie, risorse. E' contro tutto ciò che dovrà indirizzarsi principalmente la nostra battaglia, per una migliore utilizzazione delle nostre forze. Il peggiore dei disservizi è lo sperpero e l'inerzia che lo favorisce (che potrebbe addirittura raggiungere gli estremi del peculato). Ma anche senza volersi rifare a questo, ritengo sia delittuoso tenere i soldi in banca, progetti approvati (e pagati) nel cassetto, imprese con la palla al piede e non portare avanti le cose. Non affrontiamo poi, per carità di patria, il discorso dei cumuli dei progetti, i più fantasiosi e faraonici, regolarmente pagati e relegati nel cimitero degli elefanti: nei cassetti della casa comunale».

Parise ha replicato: «Non è facile fare il sindaco; se ne accorgerà lei più di altri perché non potrà dedicarsi all'incarico a tempo pieno». *(Rovere è primario all'ospedale civile di Sanremo).*

Il sindaco Rovere

Altri consiglieri dell'opposizione, i comunisti Gino Napolitano e la professoressa Alma Zanon Morosetti, i socialisti Agostino Donzella e Bruno Marra, oltre al capo gruppo indipendente Claudio Nicolini, hanno aspramente criticato quello che hanno definito «il miniprogramma del sindaco».

La Zanon, nel definire le dichiarazioni di Rovere come «un compitino al quale avrebbe dato 4 per la forma e non certo per il contenuto», *ha così proseguito:* «se ben ricordo nella prima riunione del consiglio, il dr. Rovere disse che mentre dal nostro schieramento lo separava una questione di programma, nei confronti di quello del quale è oggi capo, lo divideva una questione di stomaco. Vorrei sapere come ha fatto a guarire. Le dichiarazioni di questa sera non contengono nulla di quelli che sono i veri problemi di Sanremo. Non si parla del piano regolatore, del servizio di nettezza urbana, dei trasporti pubblici».

A proposito di questi grossi problemi (ferrovia a monte, passeggiata a mare, impianti sportivi, ecc.) «che tutti a Sanremo conoscono perché ne sentono parlare da troppo tempo», *come ha sostenuto il dc Leo Pippione, il sindaco Rovere quest'oggi ha detto:* «sono proprio questi i progetti faraonici ai quali mi riferivo. Oggi occorre impostare un programma minimo di cose urgenti da attuare subito, senza indulgere a sogno fantasiosi o ricercare soluzioni utopistiche. Poche cose, ma fatte bene ed in termini precisi. Per fare questo occorre però stabilire preventivamente le possibilità delle nostre finanze, fare un quadro preciso degl'impegni e delle possibilità. E ciò che faremo».

In precedenza, con la sola astensione dei due missini, era stato approvato un ordine del giorno che depreca l'eccidio dei cinque giovani antifranchisti. Stasera, seconda seduta del consiglio comunale. Sono state discusse le circa mille delibere adottate dalla passata giunta con i poteri delegati del consiglio. L'attuale maggioranza, che dispone di 20 consiglieri su 40 (14 dc, 2 psdi, 2 liberali, un pri e un indipendente), ha potuto contare sull'astensione dei missini (annunciata preventivamente) per l'approvazione alcune «discutibili» delibere.

Durante queste due tornate di consiglio, mentre in aula proseguivano i lavori ed il sindaco aveva appena letto le sue dichiarazioni programmatiche, nei corridoi alcuni leaders politici tessevano la tela per la formazione di un'ipotetica "nuova maggioranza" che dovrebbe raggruppare i dc, nuova Sanremo, i repubblicani e i socialisti, con l'appoggio esterno dei comunisti.

Renato Oliviari

Bergeggi: il Tar accoglie un ricorso

Bergeggi, 4 ottobre.

(n.s.) Qualcosa potrebbe mutare nella composizione del consiglio comunale di Bergeggi: 10 consiglieri eletti nella lista del pci e 3 in quella della dc.

Il tribunale amministrativo regionale ha accettato il ricorso presentato da due candidati della lista dc e indipendenti, Enrico Bruzzone e Giovanni Vigliola, che hanno richiesto la verifica delle schede votate nell'unico seggio di Bergeggi. Secondo i candidati sarebbero state annullate o non considerate tre schede pienamente valide che dovevano essere attribuite alla dc.

Il Tar ha chiesto ora le schede elettorali di Bergeggi per un controllo che sarà compiuto il 18 novembre prossimo. La sentenza si avrà due giorni dopo. Se le tre schede saranno dichiarate valide due consiglieri socialisti, Evandro Iaone e Luigi Galesso, dovranno lasciare il posto ai due autori del ricorso.

Cameriere a Pieve Ligure

Tenta di rapire una bimba: arrestato

(Dal nostro corrispondente) Pieve Ligure, 4 ottobre.

(g. m.) Un cameriere di 33 anni, Giorgio Cociancich, da Pola, residente a Lucca, è stato arrestato questo pomeriggio dai carabinieri, a Pieve Ligure, per ratto di minore a fini di libidine. L'uomo, nella sala del piccolo comune, aveva avvicinato la figlioletta del capostazione, A.C., di 11 anni, e le aveva mostrato una rivista pornografica. La bimba s'era schermita ed aveva cercato di sottrarsi all'invito dello sconosciuto, ma questi l'aveva trattenuta con la forza.

Invocando aiuto la ragazzina era riuscita infine a svincolarsi dalla stretta dell'uomo ed aveva raggiunto di corsa a casa i genitori. Questi hanno fatto immediatamente intervenire i carabinieri, che hanno bloccato il Cociancich.

Lo dice un assessore

Borgio: il piano forse è abusivo

Osvaldo Lacchini (ex psdi) afferma che sarebbe stato approvato in modo irregolare

(Dal nostro corrispondente) Borgio Verezzi, 4 ottobre.

Un assessore di Borgio Verezzi, Osvaldo Lacchini, ha inoltrato un ricorso al tribunale amministrativo regionale, chiedendo l'annullamento della delibera del consiglio comunale del 23 giugno scorso, con la quale è stato adottato il Piano regolatore. Nell'esposto, il ragionier Lacchini, che recentemente ha rassegnato le dimissioni dal partito socialdemocratico, nelle cui file era stato eletto consigliere comunale, impugna il provvedimento consiliare per una presunta violazione della legge. *«Il Testo unico della legge provinciale e regionale* — afferma l'assessore — *dispone che quando all'originario elenco degli argomenti da trattare durante un Consiglio comunale, riunito in sessione straordinaria, se ne aggiungono altri, se ne debba dare avviso ai consiglieri almeno ventiquattro ore prima. L'ordine del giorno, firmato dal sindaco, Enrico Rembado, parlava invece soltanto di esame e non anche di adozione del Piano regolatore».*

Il Consiglio comunale sarebbe dunque incorso in una violazione della legge quando ha deciso ugualmente di passare all'adozione dello strumento urbanistico, respingendo l'eccezione dell'assessore Lacchini e dei consiglieri Piva e Rovelli che chiedevano il rinvio della seduta.

Lacchini lamenta infine «di aver potuto prendere visione degli elaborati da esaminare soltanto al momento della assemblea» e sostiene ancora che il Consiglio comunale ha deliberato *«su un oggetto poco o nulla conosciuto, sebbene fosse un argomento di importanza eccezionale per la collettività».*

Alle contestazioni dell'assessore, il sindaco Rembado risponde che il Consiglio comunale è sovrano nelle sue decisioni. *«D'altra parte* — obbietta — *dall'esame di un argomento può derivarne l'approvazione, come è il caso del Piano regolatore, la cui votazione ha visto tutti i consiglieri presenti favorevoli, ad eccezione di Lacchini e Piva, astenuti. Se la Giunta, inoltre, aveva proposto soltanto l'esame dello strumento urbanistico, era per non costringere il Consiglio ad adottarlo nella stessa serata. Visto però che la richiesta di aggiornamento da parte di tre consiglieri è stata respinta, se ne deduce che gli altri avessero una sufficiente conoscenza della pratica».*

Il comitato regionale di controllo, ha ritenuto regolare la delibera consiliare. «Se, comunque — conclude Rembado — *il tribunale amministrativo regionale dovesse accogliere il ricorso di Lacchini, il territorio di Borgio Verezzi si verrebbe a trovare senza vincoli di salvaguardia e saremmo costretti ad approvare progetti edilizi già giacenti per circa 12 mila metri cubi».*

s. d.

Ieri a Spotorno

Deruba l'ospite Arrestato

(Dal nostro corrispondente) Spotorno, 4 ottobre.

(s.d.) Marco Garzello, 28 anni, Spotorno, via Ugo Bassi, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. Il giovane, ier l'altro, ha fatto conoscenza con Gunter Sack, 23 anni, un tedesco che lavora come cameriere a Spotorno, ed è stato a cena con lui. Quindi lo ha invitato a bere qualcosa nella propria abitazione. Dopo l'abbondante libagione, però, Sack si è addormentato e al suo risveglio ha constatato che Garzello si era allontanato con il suo borsello contenente 50 mila lire in contanti.

Il cameriere si è rivolto ai carabinieri che, dopo una breve perlustrazione per le vie della cittadina, hanno rintracciato il ladruncolo in piazza Martiri della Libertà: con sé aveva il borsello, ma soltanto 25 mila lire. Garzello è stato rinchiuso nelle carceri S. Agostino di Savona.

IMPERIA — La giunta ha deciso l'invio di una rappresentanza del Comune, con gonfalone della città, alle celebrazioni colombiane di Genova dell'11 ottobre e alle manifestazioni del comune di Marzabotto, in occasione del trentesimo anniversario dell'eccidio.

L'episodio davanti al casinò di Sanremo

L'ex pugile Musina si ferisce per inseguire uno scippatore

Un giovane aveva rubato la borsetta a una signora - Il campione europeo degli Anni 40 ha cercato di catturare il ladro, ma è caduto

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 ottobre.

(r.o.) *L'ex campione dei mediomassimi Luigi Musina, 60 anni, residente a Sanremo, la notte scorsa, nell'inseguire uno scippatore che aveva rubato la borsa ad un'anziana signora, è caduto e si è fratturato la spalla sinistra. In ospedale, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Il ladro, che è riuscito a fuggire, aveva strappato la borsetta ad una donna triestina, Maria Tosati, 61 anni, mentre stava camminando dinnanzi al Bar Sabrina, in corso Imperatrice, davanti al Casinò.*

Luigi Musina

E' lo stesso ex campione di pugilato che racconta: «Era da poco passata la mezzanotte. Mi trovavo davanti all'Albergo Nazionale, quando sentito una voce di donna che gridava "Al ladro, al ladro", ho visto un giovane correre verso la discesa di via Verdi. Mi sono messo ad inseguirlo. Ad un certo punto il ladro ha superato la staccionata della ferrovia e si è diretto verso il porto. Malgrado la mia età, ho fatto anch'io lo stesso percorso. Giunto nei pressi del molo stavo per acciuffarlo senonché sono inciampato e sono caduto. Ho sentito un male tremendo. Ho fatto appena in tempo a vedere l'individuo fermarsi, estrarre di tasca un coltello e minacciarmi ("Vieni avanti", mi diceva) poi non ho capito più nulla e sono svenuto».

L'ex campione europeo (Musina è anche stato campione olimpionico nei primi Anni '40) è stato soccorso da alcuni passanti ed accompagnato in ospedale. Sottoposto alle cure del caso, è stato poi subito dimesso.

Tornato sul luogo dello scippo, Musina ha fatto a tempo a trovare ancora la derubata. «Continuava a lamentarsi per il furto della borsa — *dice con rammarico* — e non mi ha neppure detto grazie per il mio gesto».

Imperia: dove donare il sangue

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 ottobre.

(b.c.) Il centro trasfusionale della Croce Rossa di Imperia effettuerà domani una raccolta straordinaria di sangue per fare fronte a necessità urgenti. *«Siamo in difficoltà per accogliere le richieste che ci giungono dagli ospedali»* ha detto la direttrice Trombini.

Il sangue si potrà donare nei centri trasfusionali di Imperia (via Trento e Borgo S. Moro); presso l'ospedale civile di Sanremo lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 12; presso l'ospedale S. Spirito di Ventimiglia giovedì, venerdì dalle 18 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

In carcere lo straccivendolo di Diano

Ha sparato al mancato genero e dice: "Non volevo ucciderlo,,

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 ottobre.

(b.c.) Rocco Brancolino, 62 anni, di Diano Marina, che martedì scorso sparò contro il mancato genero, si è costituito questa notte ai carabinieri di Imperia. E' ora detenuto nelle carceri giudiziarie, per ordine della procura della Repubblica. E' accusato di tentato omicidio. Brancolino si è presentato alla caserma accompagnato dall'avvocato Gianni Agnese, che lo aveva consigliato a costituirsi. L'uomo appariva distrutto: negli ultimi giorni ha vissuto in aperta campagna, senza quasi mangiare.

Brancolino era ricercato da martedì sera, quando era fuggito dopo avere esploso una decina di colpi di rivoltella cal. 22, contro due giovani di Cuneo, Cesare Bertonasco e Bruno Bresciani, a conclusione di una vivace discussione avvenuta in via Diano Calderina, alla periferia di Diano.

Rocco Brancolino

Brancolino ha negato di avere voluto uccidere i due: *«Ho sparato una decina di colpi* — è la sua tesi — *ma unicamente per spaventarli: volevo soltanto indurre Bresciani a ritornare sulla sua decisione di rompere il fidanzamento con una mia figlia minorenne».*

Tale tesi è respinta dalle due mancate vittime: «Brancolino *mi ha chiesto, martedì pomeriggio* — ha detto il Bresciani — *un colloquio chiarificatore tramite il mio fratellastro Cesare Bertonasco. E' stato una discussione burrascosa.*

Il giovane ha proseguito: *«Io mi sono rifiutato di riprendere i rapporti con sua figlia. Quando stavamo allontanandoci di termine della discussione, fatti pochi passi abbiamo sentito un primo colpo mentre una pallottola ci passava fischiando sulla testa. Ci siamo posti al riparo e Brancolino ha esploso altri sei colpi, esaurendo il caricatore. Ci siamo allora avvicinati per bloccarlo ma egli, che è privo di una mano, è riuscito a ricaricare l'arma servendosi dei denti. Ha così esploso ancora tre colpi, senza raggiungerci, ed è poi scomparso in aperta campagna».*

Loano: in Consiglio riunione sulle spiagge

Loano, 4 ottobre.

(g.m.) Il Consiglio comunale, riunitosi oggi per esaminare una proposta del gruppo comunista sul problema delle spiagge, ha deciso di prendere una decisione fra circa un mese. La dilazione è stata richiesta dalla maggioranza (dc, psdi e pri, che conta 16 voti su 20) per avere il tempo di predisporre una più articolata regolamentazione dell'arenile e per attendere il giudizio dell'autorità marittima circa 11 concessioni denunciate come abusive.

Secondo il pci sarebbe giusto limitare le concessioni a non più di 50 metri di litorale. Applicando tale decurtazione si ricaverebbero 300 metri lineari di spiaggia che dovrebbero essere gestiti per metà, a prezzi politici, dall'Azienda di soggiorno, e per metà lasciati come spiaggia libera attrezzata e sorvegliata.

Domani convocati a Genova dall'Ente Regione

Un vertice dei sanitari liguri per arginare la salmonellosi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 4 ottobre.

(m. r.) Dopo i casi di salmonellosi, verificatisi sulla Riviera di Ponente (quelli di Sanremo in particolare dove è scoppiata una microepidemia), sarà tenuta lunedì a Genova una riunione presso l'assessorato all'Igiene e Sanità della Regione. Sono stati convocati i medici provinciali di Imperia e Savona e tutti gli ufficiali sanitari dei Comuni.

Sanremo sarà al centro della discussione. Nell'ultima settimana, per ragioni precauzionali, verificatisi i primi casi di salmonellosi (sono 12 le persone colpite dalla malattia e 11 i cosiddetti portatori sani), sono stati sospesi i ricoveri nei reparti di ginecologia e ostetricia del civico nosocomio. E' di ieri la chiusura della divisione pediatrica «del Castillo», non perché qualche bambino sia stato colpito dalla salmonellosi, ma perché l'ospedale infantile è stato giudicato *«in condizioni igieniche disastrose».*

Nei giorni scorsi la situazione aveva preoccupato seriamente le autorità sanitarie del luogo: i ricoveri si susseguivano a una media di tre-quattro al giorno. Adesso la microepidemia sembra essersi fermata. Nessuna segnalazione è pervenuta all'ufficiale sanitario.

Intanto gli amministratori non hanno ancora provveduto a istituire il servizio di medicina scolastica, malgrado l'avvenuta apertura delle scuole. Pare però che abbiano avvertito il pericolo assicurando che lunedì mattina, convocata appositamente la giunta, verranno assunti undici medici per i circa 14 mila studenti. Lavoreranno a tempo determinato; saranno comunque in grado di prevenire eventuali malattie (compresa la salmonella) se dovessero insorgere fra la popolazione scolastica.

Trasferimento Standa polemica a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 ottobre.

(n.s.) Martedì torna a riunirsi la commissione per il commercio. Dopo la movimentata e contrastata seduta della settimana scorsa, che ha dovuto essere sospesa perché uno dei suoi membri si trovava, a sua insaputa, in posizione irregolare non essendo mai stata la sua nomina ratificata dal consiglio comunale.

Argomento principale sarà la richiesta della «Standa» di trasferire la licenza relativa alla filiale della Torretta (della quale è già stata programmata la chiusura) ad una nuova sede da aprirsi in corso Vittorio Veneto nell'ex edificio Ciali.

Su questo problema ci sono due posizioni contrastanti: da una parte i commercianti, contrari al trasferimento; dall'altra i sindacati, preoccupati per le conseguenze di ordine occupazionale che potrebbero derivare da un rifiuto.

L'Unione provinciale della Confesercenti ha riunito i commercianti di San Michele e Delle Fornaci (nella cui zona di influenza verrebbero a trovarsi i nuovi «Standa») i quali hanno invitato l'amministrazione comunale a valutare attentamente *«il grave problema che si aprirebbe per le categorie commerciali con l'accettazione della richiesta di trasferimento della licenza e a soprassedere da qualsiasi decisione in attesa dell'adozione del piano di sviluppo ed adeguamento della rete distributiva commerciale».*

Malattie del bimbo convegno a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 ottobre.

(n.s.) E' iniziato stamane nella sala consiliare del Comune un convegno delle sezioni ligure, piemontese e valdostana della società italiana di pediatria.

La prima giornata è stata dedicata ai problemi della tonsillectomia nel bambino. Si è discusso tra l'altro della funzione delle tonsille quali produttrici di anticorpi, dei vantaggi e degli svantaggi dell'operazione, delle modalità e dell'età in cui praticarla.

Relatori sono stati il professor Bulgarelli, presidente della sezione ligure, il professor Cremonesi del Gaslini di Genova, il professor Gemme dell'Università di Genova e il professor Lenzi dell'ospedale civile di Aosta.

Domani sarà dibattuto il trattamento della cardiopatia reumatica, argomento strettamente legato al primo poiché le malattie di cuore del bambino sono quasi sempre di origine reumatica e la malattia reumatica a sua volta quasi sempre di tipo tonsillare.

Il dibattito sarà introdotto dalla professoressa Sandrucci e dai professori Bono e Maraglia dell'ospedale Regina Margherita di Torino e Fongigliano della clinica pediatrica dell'università di Genova.

Polemica all'Azienda soggiorno

Presidente contestato risponde ad Albissola

(Dal nostro corrispondente) Albissola Mare, 4 ottobre.

(n. s.) *«Presuntuosi, saccenti e avventatis, questi alcuni termini usati dal professor Pompeo Cannata, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Albissola (che ha competenza su Albissola Mare e su Albissola Capo), nella risposta al presidente del Circolo esercenti, professionisti e artigiani (Cepa) che, con una lettera al presidente della giunta regionale e all'assessore regionale al turismo, ha chiesto la sua sostituzione e la nomina di un presidente «preparato» e «ben accetto».

Cannata si dichiara perfettamente d'accordo sulla esigenza di un puntuale rinnovo, ad ogni scadenza, dei consigli di amministrazione delle Aziende di soggiorno, compreso quello di Albissola, scaduto da parecchio tempo. Aggiunge però che è solo «presunzione» la pretesa del Cepa di rappresentare gli operatori turistici e commerciali delle Albissole perché *«comprende una trentina di associati su circa duecento commercianti, e tutti della sola Albissola Marina».*

«Il giudizio di impreparazione di cui mi si gratifica — afferma Cannata — *deriva dal fatto che le pretese di questi pochi associati di partecipare alle programmazioni dell'azienda non sono mai state ritenute accettabili dal consiglio di amministrazione al quale competono. Aggiungo che per l'unica manifestazione in cui si ritenne di avvalersi della collaborazione del Cepa l'azienda dovette dichiararsi delusa».*

Sottolineato che non tiene affatto al rinnovo dell'incarico, il professor Cannata vanta una buona considerazione delle autorità competenti ed un giudizio favorevole della gran parte della cittadinanza *«ben più qualificante* — dice — *del giudizio del Cepa».*

Grave un pedone investito a Bergeggi

Bergeggi, 4 ottobre.

(n.s.) Mentre attraversava la via Aurelia Federico Calandriello, 62 anni, abitante a Savona, in corso Vittorio Veneto 26-A-9, è stato investito da un'auto condotta da Mauro Ferraiuolo, 23 anni, via Bellavista 37-5, Savona. Il pedone, che ha riportato la frattura del femore destro ed altre lesioni, è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 90 giorni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Ombre di piacere.
AMBASSADOR: La segretaria.
AMBRA: A mani le mani della polizia.
ARISTON: Chicago anni 30, via col [illegible].
ASTRO: [illegible]
AUGUSTUS: Il padrino, parte seconda.
ELIOS: L'uomo della strada.
GIOIELLO: Un uomo da [illegible] di sesso.
GRATTACIELO: Il padrino, parte seconda.
LUX: Il braccio violento della legge n. 2.
NUOVO PALAZZO: A mani le mani della polizia.
OLIMPIA: Terremoto.
ORFEO: Le [illegible] sono colpiscono ancora.
RIVOLI: Rollerball.
RITZ: Lenny.
SMERALDO: Angelica, l'amore [illegible].
STAR: Via col Pomeriggio 29.
UNIVERSALE: Due cuori, una cappella.
VERDI: Mandingo.
ARENZANO - ITALIA: Quella sporca ultima meta.
RAPALLO - GRIFONE: Ultime grida dalla savana.
ITALIA: Prigioniero della seconda strada.
AUGUSTUS: Peppo, Pimo e Peppino alla riscossa.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Il [illegible].
MIGNON: Il fantasma del pirata Barbanera.
LUX: Assassi a quei due: chiamate New York.
CAMOGLI - ODEON: Il [illegible].
RECCO - ANNA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: Roma violenta.
CANTERO: La polizia interviene: ordine di uccidere.
CENTRALE: La poliziotta.
NUOVO: Doc Savage, l'uomo di bronzo.
ODEON: Io, due figlie, e tre valigie.
LAVAGNA - CANTERO: Anche gli angeli [illegible].
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Fantozzi [illegible] in famiglia.

SAVONA

DIANA: I [illegible] dell'[illegible].
ELDORADO: Lenny.
ARS: Yuppi du.
ASTOR: Il braccio violento della legge.
OLIMPIA: L'ultimo grido dalla savana.
JOLLY: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: Mandingo [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: L'eroe della strada.
RITZ: La trappola.
ALBENGA - ASTOR: Los Angeles 5° distretto di polizia.
AMBRA: La quattro donne.
CRISTALLO: Roma violenta.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il padrino della brigata criminale.
ALTARE - VALLECHIARA: Lo [illegible] chiamavano Verità Bianca.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Ultimo tango a Parigi.
DELLA ROSA: Il colpo della metropolitana.
CARCARE - ITALIA: Serafino.
OLIMPIA: [illegible]
CENGIO - ANNA: [illegible] e Co.
CERIALE - ODEON: Piccolo grande uomo.
FERRANIA - ENAL: Il lungo addio.
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: Il mistero delle dodici sedie.
IDEAL: Il poliziotto della brigata criminale.
LOANO - PERLA: Terremoto.
LOANESE: Il mistero delle dodici sedie.
MILLESIMO - ITALIA: L'inferno di cristallo.
LUX: La folle avventura di Rabbi Jacob.
SPOTORNO - MIGNON: Carambola, filotto, tutti.
VADO LIGURE - AMBRA: Il buono, il brutto, il giallo.
VARAZZE: Perché si uccide un magistrato.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra.

IMPERIA

CAVOUR: Quo vadis?
ROSSINI: Il gatto e la volpe.
CENTRALE: L'eredità della via [illegible].
AMBRA: La preda.
IMPERIA: I [illegible] della [illegible].
DANTE: [illegible]
ODEON: Il buono, il brutto, il cattivo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Assassinio sull'Orient Express.
CERRI: Il giustiziere di mezzogiorno.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Lo [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: Un italiano in America.
SANREMO - CENTRALE: Assassinio sull'Eiger.
ARISTON TEATRO: Il [illegible].
SANREMESE: Rollerball.
ORFEO: Non per soldi, ma per denaro.
SUPERCINEMA: A mani le mani della polizia.
LUX: La collera del vento.
ASTRA: Il braccio violento della legge n. 2.
MIGNON: Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre.
RITZ: 80.000 dollari per non morire.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Fantozzi.
IMPERO: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra.

LIGURIA SPORT

Bosca e Robbiati i "faticatori,,

Sergio Robbiati e Gigi Bosca i «faticatori» del Savona (visti da Franco Bruna)

In prima categoria è subito "derby,,

Tra Veloce e Albissola - Problemi di formazione per numerose squadre in "rodaggio" Finale e Pietra covano propositi di promozione

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 4 ottobre.

Riprende il campionato di Prima Categoria ed è subito derby a Savona tra Veloce e Albissola, due compagini che ambiscono alla promozione. La formazione dei granata di Fulvio Pieracci sarà decisa solo pochi istanti prima di entrare in campo: Chiesa e Morando sono infortunati, mentre Valente non è disponibile. Nemmeno Mino Persenda, l'ex allenatore del Savona che quest'anno siede sulla panchina dei ceramisti, è tranquillo: dovrà rinunciare all'apporto del libero Cianciulli, ma soprattutto dovrà infondere mordente nei suoi ragazzi dopo le ultime deludenti prove in precampionato.

La Dianese, altra squadra che punta al primato, ospita il Borghetto. L'allenatore Luciano ridimensiona l'entusiasmo dei dirigenti e dei tifosi rossoblù: «Il nostro sarà un campionato di transizione nel quale speriamo di comportarci bene dopo aver lavorato molto in estate per rinforzare l'ossatura della squadra. Purtroppo, per una ventina di giorni, dovrò fare a meno di Moctini, una pedina molto importante e questo mi preoccupa anche perché i primi turni che ci attendono sono terribili».

Anche a Finale e Pietra Ligure si coltivano mire di promozione. Il Finale ospita una matricola, il Cengio. Fra i giallorossi mancheranno i due attaccanti Bottinelli e Dominici, infortunati; nel Cengio saranno invece presenti tutti i nuovi acquisti: Bianchino, Micheri, Rocchieri e Soma, una vecchia conoscenza del pubblico finalese. A Pietra Ligure sono di scena i Carlin's Boys. «Non potrò disporre di Salvi al quale è stata prorogata la ferma militare — informa l'allenatore Salamini — ed è quasi certo il forfait dell'infortunato Centino. Dobbiamo vincere: quindi schiererò una formazione con tre punte».

Squadra in alto mare anche ad Alassio dove i gialloneri ricevono la neo promossa Spotornese: Leone è convalescente da un intervento chirurgico, Martino e Ramella sono vittime di uno stiramento, «Pelè» Ravera è partito militare e difficilmente potremo recuperare Bianchi, stiamo cercando altri rinforzi sul mercato autunnale», dice il dirigente Accame. Dal canto suo la Spotornese di Mucciarelli dovrebbe schierare la miglior formazione, ad eccezione del militare Incorcia.

La ferac matricola, il Ferraro di Savona, anticipa l'incontro con l'Auxilium a domattina alle 10, sempre al Bacigalupo. L'allenatore Davide Ansaldo non può disporre di tre nuovi acquisti: Armando Musmeci e D'Anna, infortunati, e Rino Musmeci, che si sposa.

Al Ceriale, che ha ingaggiato Aspesi, mancherà Capriati, per motivi di lavoro. «Dovremo rinunciare a lui per almeno sei mesi — commenta l'allenatore De Scisora — e non ci voleva perché Capriati costituiva l'uomo guida della squadra». Contro i biancocelesti ci sarà una Cairese smembrata dalla cessione di ben sei titolari (fra cui il goleador D'Anna) particolarmente contestata dai tifosi.

Completa il turno Carcarese-Giovane Intemelia. **s. d.**

Le partite oggi

- Veloce-Albissola
- Dianese-Borghetto
- Ferraro-Auxilium
- Ceriale-Cairese
- Alassio-Spotornese
- Finale Ligure-Cengio
- Pietra Lig.-Carlin's Boys
- Carcarese-G. Intemelia

La Sanremese ospita oggi l'Entella

Due trasferte, 4 punti vittoria anche in casa?

La squadra di Brenna per la prima volta di fronte al suo pubblico - Tra i convocati assenti Rigato e Scotton - Ottimisti i tifosi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 ottobre.

Due trasferte, quattro punti: questo il lusinghiero bilancio della Sanremese, che domani si appresta alla verifica della posizione di capolista di fronte ai suoi tifosi, desiderosi di ammirarla sul campo di Arma di Taggia, dove la squadra dovrà giocare molte partite casalinghe per l'indisponibilità del suo campo.

L'avversaria incute timore: è l'Entella, allenata da Colombo, che ha dimostrato in più occasioni di essere una squadra scorbutica, capace di portare a casa un pareggio con relativa facilità. Lo si è visto a Savona in precampionato; lo si è rivisto ad Imperia durante il campionato; l'ha ribadito l'1-1 con la Novese di domenica scorsa. Per questo Gianni Brenna dovrà fare bene i suoi calcoli, su come combattere i biancocelesti che non rientrano nel novero delle avversarie tradizionali della Sanremese, anche se si cerca di conferire alla partita il sapore particolare del «derby».

L'allenatore ha reso noto l'elenco dei convocati per la partita con l'Entella: Brutto, Chiari, Conchioni, Damarle, Doglioli, Ferlito, Galbiati, Gatti, Grammatica, Masia, Migliorati, Perio, Scaburri, Tonoli e Ventura. Non ci saranno quindi Rigato, ancora infortunato, e il neoacquisto Giacomin, ritenuto a corto di preparazione per il ritmo del campionato. Assente, rispetto a Borgosesia, il difensore Scotton, sostituito nell'elenco da Doglioli che è una «mezza punta» ed era stato utilizzato nell'amichevole di Acqui e acquisito di Tonoli. Non ci sarà neanche l'alternarsi più volte annunciato, tra i due portieri in panchina. Duce, infatti, rimarrà in tribuna.

Anche se la lista dei convocati lascia qualche interrogativo, non dovrebbero esserci novità rispetto alla squadra che ha vinto a Borgosesia, anche se la tattica che prevedibilmente adotterà l'Entella dovrà far supporre qualche cambiamento in campo.

Qualcuno vorrebbe vedere impiegato Alberto Tonoli in prima linea: ma conoscendo il pensiero dell'allenatore in proposito, è più facile che — in caso di necessità — utilizzi Doglioli, come si è già verificato ad Acqui.

Tra i tifosi l'entusiasmo è giustificato. Saranno in molti sugli spalti del campo di Arma. Afferma Amedeo Costarso, del Club Bar Roma: «*Visto il gioco e il risultato di Borgosesia, mi sembra del tutto naturale che si debba essere ottimisti. Atleticamente la Sanremese è a posto. L'Entella? Sarà dura fino al primo gol, poi dovrà scoprirsi e allora rivelerà tutte le sue magagne. Difficile fare gol? Ma no. Certo bisognerebbe cercare di passare il più presto possibile per togliere l'entusiasmo agli avversari e non creare assillo ai nostri giocatori*».

L'arbitro designato a dirigere la partita Sanremese-Entella è Claudio Romano di Roma.

Sergio Sricchia

L'allenatore Brenna

Alla Camera di Commercio

Ad Imperia sezione dell'Assonautica

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 ottobre.

(b.c.) Presso la Camera di commercio di Imperia si è costituita l'Associazione provinciale per la nautica da diporto (Assonautica) con il compito di favorire il turismo nautico. L'associazione assicurerà anche ai singoli diportisti il servizio di assistenza e consulenza amministrativa, legale, tributaria e tecnico-navale.

L'assemblea dei soci promotori presieduta da Antonio Mazza, dell'Assonautica nazionale, ha nominato Giovanni Parodi presidente del consiglio direttivo. Sarà coadiuvato dai vicepresidenti Piero Ranaldi, Francesco Viale, Franco Siua e dai consiglieri Bernardo Garibbo, Giuseppe Cozzello, Nicola Rosiglioli, Luciano Gherardi, Giuseppe Pirrone; nel consiglio sono inoltre rappresentati la Provincia, l'Ente provinciale per il turismo e le Aziende autonome di soggiorno e turismo di Sanremo e Ventimiglia.

La quota sociale è stata fissata in 10 mila lire.

Al Savona è servita la lezione di Novi? Ad Asti ci sarà la risposta definitiva

La squadra ha subito quasi una metamorfosi psicologica - Non sottovaluta l'avversario; va in campo concentrata - Sarà la giornata di Legnani e Martines - Bodi cauto sul pronostico

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 ottobre.

Al Savona è servita la lezione di Novi? A questa domanda dovrà rispondere la trasferta di Asti. Gigi Bodi è convinto che i suoi ragazzi tornino a casa con un risultato positivo, ma non si sbilancia nel pronostico. Fa presente invece che l'Asti, specialista in 0-0, è molto forte a centrocampo e in difesa: «*Un punto non sarebbe proprio da gettare via*».

Da due settimane a questa parte i bianconeri hanno subito una specie di metamorfosi psicologica. Prima erano convinti di essere i più forti, ma erano anche portati a sottovalutare l'avversario. La sconfitta contro la squadra di Soldo, e la gran paura nella partita con l'Omegna, li ha in un certo senso ridimensionati. Sono coscienti delle loro possibilità, che restano immutate, ma scendono in campo con un'altra concentrazione: è quanto hanno dimostrato nel secondo tempo del confronto di domenica, rimontando il bel gol dell'Omegna. Questo adeguamento di mentalità alla serie D dovrebbe tradursi in modifiche sul piano tattico: basta attacchi all'arma bianca, ma prudente copertura della retroguardia, manovra veloce e di prima a centrocampo, servizi puntuali e frequenti per le punte. Azioni pensate quando è il caso, ma anche contropiede rapido qualora se ne presenti l'occasione.

L'opera di trasformazione è cominciata ovviamente da Gigi Bodi. Il tecnico, mantenendo le promesse fatte in precampionato, manda in campo chi è più in forma. Non deve certo avvilirsi Pisano per il fatto di dover attendere il suo turno in panchina, ad Asti. Due fattori hanno contribuito a tenerlo in ombra durante questi primi incontri: la mancanza di una sufficiente condizione atletica, indispensabile in questa serie; un certo affollamento del centrocampo bianconero, che non gli ha permesso di emergere come potrebbe. Quando sarà meno pesante, avrà modo di rientrare e di inserirsi in un meccanismo forse più perfezionato. Allora si potranno valutare meglio le sue doti.

Domani sarà la giornata di Legnani e Martines. Il centrocampista ex sampdoriano s'è guadagnato il posto contro l'Omegna; il difensore ha fatto altrettanto durante gli impegnativi allenamenti infrasettimanali. Il Savona ha bisogno di un marcatore in più: Martines, che sa appoggiare la palla senza fatica, fa al caso di Bodi.

Cosa dovrebbe cambiare nel Savona di Asti? Agnetti e Budicin prenderanno in consegna le due punte, mentre Martines guarderà il tornante. Non ci sarà posto per divagazioni offensive fuori programma, ma solo per appoggi ragionati e non pericolosi. Alle loro spalle farà buona guardia Barbiero, che al momento opportuno sa venire fuori dall'area di quel poco che basta. Più folto del solito il centrocampo. Bosca e Legnani, che marcano, avranno compiti più difensivi. In posizione maggiormente avanzata agiranno Robbiati e Martinello, con l'obiettivo di assistere da vicino, ma senza togliere loro spazio prezioso, i due attaccanti Panucci e Buscaglia.

E' una squadra che può avanzare manovrando, mettendo così in seria difficoltà il dispositivo della difesa avversaria, ma che dovrebbe anche rivelarsi meno vulnerabile indietro. Tutto questo è bello sulla carta. Sarà possibile tradurlo in dati di fatto, visto che il Savona sarà impegnato su di un difficile campo, contro avversari temibili (Bodi dice che l'Asti è forte quanto l'Omegna)? I piemontesi vogliono ottenere a tutti i costi la prima vittoria della stagione. Il Savona non deve perdere, cercando il colpo grosso senza correre rischi inutili.

Il risultato di domani potrebbe servire da trampolino di lancio per i due successivi impegni casalinghi, contro Acqui e Imperia. E' dopo la partita con i nerazzurri di Chico Hanset che Bodi e Robbiano dovranno contare i punti di stacco dalla capolista. Questo pomeriggio l'allenatore e il commissario straordinario del Savona saranno ad Ivrea per assistere all'incontro dei locali con il Cuneo. La comitiva biancoblù è partita in pullman da piazza Diaz verso le 16. Ancora una volta i tifosi seguiranno in massa la loro squadra. Oltre alle centinaia di auto private, raggiungeranno Asti anche due pullman della federazione dei club bianconeri: la partenza è fissata per le 12, di domani.

Sandro Chiaramonti

Nel pallone elastico

A Cengio finale del campionato

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 4 ottobre.

(b.b.) Lo sferisterio di Cengio ospiterà domani la prima delle due partite di finale del campionato italiano di pallone elastico. La squadra locale (Sotcimano, Biestro, Niello e Grignolo) avrà come avversaria la Rovere di Cuneo forte di Ghibaudo e Mattiuada e di due esperti terzini.

L'interesse del pubblico locale, abituato nei periodi estivi ad un pallone elastico di gran marca (allo sferisterio di Cengio si disputa ogni anno il Trofeo Gillardo con la presenza dei migliori atleti di serie A fra i quali Berruti e Bertola), è questa volta sollecitato da motivi campanilistici che sono legittimati dall'autentico valore della compagine locale.

Con Francia, Svizzera e Monaco

L'Italia è finalista ai mondiali di bocce

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 4 ottobre.

(g.tol.) *Con la disputa del quinto turno di partite si sono conclusi oggi i gironi di qualificazione della «XVIII Coppa Principe di Monaco», valevole come campionato mondiale di bocce a coppie.*

L'Italia (Sturla, Salsi) si è aggiudicata l'incontro con la Tunisia (Nait M., Zebali) per 13 a 0, e si è pertanto qualificata per le semifinali.

L'incontro si è svolto a binario unico e ai due azzurri sono occorse soltanto sette giocate (0-0, 2-0, 5-0, 9-0, 10-0, 10-0, 13-0) per imporsi. Sturla ha colpito dodici bocciate su quindici (un fermo). Salsi uno su uno.

Anche la Francia (Cheviet, Ferrari) non ha avuto difficoltà a qualificarsi battendo nell'ultimo turno il Marocco (Haller, Ros) per 13 a 1.

Insieme con Italia e Francia rimangono ammesse alle semifinali la Svizzera (che ha superato l'Australia per 13 a 8) e Monaco (che ha sconfitto il Lussemburgo per 13 a 6).

Le previsioni della vigilia sono quindi state pienamente rispettate: l'unica sorpresa è costituita dalla classificazione della Svizzera (Mermod, Rossi, Tonali), peraltro ampiamente meritata.

Questa la definitiva situazione dei due gironi: Gruppo A: 1) Francia p. 5; 2) Svizzera 4; 3) Marocco 3; 4) Belgio 2; 5) Senegal 1; 6) Australia 0. Gruppo B: 1) Italia p. 5; 2) Monaco 4; 3) Tunisia 3; 4) Spagna 2; 5) Lussemburgo 1; 6) Jugoslavia 0.

Stasera le sei semifinali con questi accoppiamenti: Italia-Svizzera, Francia-Monaco, Marocco-Spagna, Tunisia-Belgio, Senegal-Jugoslavia, Lussemburgo - Australia.

In mattinata, al Palazzo dei congressi, si è svolta l'annuale riunione della Fib. Tra l'altro è stato confermato che nel '76, a Torino (dal 14 al 17 ottobre), si disputerà il campionato mondiale a quadrette; sempre nel '76 avrà luogo a Cordignano (Treviso) il torneo mondiale giovanile.

L'Italia è la prima finalista del torneo: grazie al netto successo di Granaglia e Salsi (che hanno battuto gli svizzeri Mermod, Tonali per 13-3), gli azzurri si sono qualificati per la finalissima di domani pomeriggio. Granaglia ha colpito 9 bocciate su 10 con due «fermi».

L'altra semifinale è ancora in corso e vede provvisoriamente la Francia (Cheviet, Ferrari) condurre su Monaco (Settia, Gibelli) per 11-8.

Farmacie

Genova: Campo Pedrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Cassobio, Piani S. Andrea 17; Cappuccini, piazza Portello 11; Dei Martiri, via Cornato il Curio 36; N.S. della Provvidenza, piazza Cornata di Frascara, via A. Doria 32; Baudoin, corso Amedilini 20; S. Bernabà, corso Dogali 36; Della Marina, via Bologna 176; S. Zita, via S. Zita 43; Malanchi, corso Torino 73; Della Madonnina, via F. Gobert 14; S. Marino Rosgnoli: Massa, via Lagostena 60; S. Fruttuoso Marassi: Colonne farmaceutica, via G. Torti 26 r; Popolare, largo Merlo 76; Quezzi Marassi, via Casoni 138; Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 214; Sturla Quarto: Sturla, via dei Mille 37 r; Quinto Nervi: Amorelli, via Gianelli 73; Nervi, via Casoni 30. **Sampierdarena**: Croce d'Oro, via W. Fillak 7; Della Ferriera, via Reranello 180; **Cornigliano**: Centrale, Amedilini, via Cassorno 5; **Sestri**: Dapelo, via Sestri 60; **Pegli**: Bocchioni, via Pegli 36; **Prà Voltri**: S. Pietro, via C. Airaghi 16; **Rivarolo**: S. Rocco, via Celesia 28; **Bolzaneto**: Moderna Castello, via Pastorino 32; **Pontedecimo**: Iachetti, via F. Anfossi 90.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 11; Gianni, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Orecchia, via Napoli 12; De Angelis, via Struppa 214.

RAPALLO — Tonaili, via Mazzini; Modena, via Mameli (dopo le 20).
SANTA MARGHERITA — Pennino, via Pescino.
CAMOGLI — Assereto, via della Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via San Giovanni.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Zoppi Lorenzini.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 44 R; Carnevale, piazza Diaz 4 R; Di Legino, via Bove 19 R.
ALBENGA — Ospedale, piazza Popolo; Gasco, frazione Lusa.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
SANREMO — Marsano, c. Matteotti 46; S. Martino, c. Cavallotti 173; Centrale Internazionale, c. Mameli 113.
IMPERIA — Borgo S. Moro, via S. Agata; Sebastiani, corso Garibaldi 5.
DIANO MARINA — Sciutti, corso Garibaldi 13.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Manlai, via Garibaldi; Asseretti, via Cavour.

I nerazzurri in trasferta a Sestri Levante

Imperia: Hanset è convinto "Stavolta faccio en plein,,

Il trainer non sottovaluta gli avversari, ma vuole un risultato utile

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 ottobre.

«Sono convinto che torneremo da Sestri Levante con un risultato utile. L'Imperia sta andando bene anche se non ha raggiunto il grado di forma migliore, come del resto tutte le altre squadre». *Infrangendo un poco il suo riserbo abituale «Cico» Hanset si è questa volta sbilanciato sull'esito della prossima partita dei nero-azzurri, che sarà la prima in trasferta. L'allenatore però non ha minimizzato le difficoltà di questo «derby» tra la riviera di ponente e quella di Levante*: «Il Sestri è una squadra piuttosto dura, favorita dal fatto di giocare su un campo ristretto che condiziona maggiormente le squadre più tecniche; noi, però — *ha ribadito* — giocheremo ugualmente per vincere».

Per la trasferta Hanset ha convocato quindici giocatori: Chiaravalle, Monetti, Ronco, Marinelli, Facciani, Sobrero, Gittone, Natta, Papini, Catroppa, Guidetti, Geremia, Panizzi, Sabbatucci, Raimondo.

La grande novità è costituita dalla presenza di Gittone, ma non è ancora certa la sua discesa in campo, anche se è apparso perfettamente ristabilito. Continua invece l'assenza di Gazzano, il cui recupero si sta dimostrando più lento di quanto sembrava in un primo momento. Se Gittone potrà essere schierato, almeno per un tempo, è probabile che, a seconda delle vicende della partita, faccia staffetta con Catroppa o con Panizzi. Meno sicuro è l'impiego, in un incontro che sarà sicuramente duro, dei giovanissimi Sabbatucci e Raimondo.

La partita di Sestri è, per l'Imperia, la prima di un «tris» di incontri di campanile che proseguirà con la Sanremese in casa, ed il Savona in trasferta. Non tutti gli sportivi sono d'accordo sull'opportunità di una così rapida sequenza di partite tra squadre «cugine», tra le quali il clima agonistico è, per forza di cose, acceso, anche se amichevole.

Per l'Imperia la partita di Sestri Levante potrà anche avere sensibili riflessi: se la squadra ritornerà imbattuta affronterà i matuziani, qualunque sia il risultato che questi ultimi otterranno contro l'Entella, con l'intenzione di batterli per appaiarli, o addirittura superarli, in classifica generale.

Per quel che riguarda i singoli giocatori è attesa a Sestri una grande prova di Geremia che, negli ultimi allenamenti, ha dimostrato di avere superato la «crisi» di queste ultime domeniche. Poiché anche Guidetti e Sobrero hanno ribadito la loro pericolosità sotto rete è da ritenere che a Sestri i nero-azzurri riusciranno a segnare, rendendo così più agevole il compito dei reparti arretrati che non dovrebbero sempre preoccuparsi di difendere un troppo magro 0-0, come è spesso accaduto finora. **b. v.**

«Chico» Hanset

Oggi la prima giornata di campionato per le liguri

Vecchie squadre e nuove arrivate si daranno battaglia in Promozione

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 ottobre.

Domani prende il via il campionato di promozione. Promossa la Sanremese nella categoria superiore, quale sarà la squadra che il prossimo anno giocherà in serie D? E' prematuro parlare di candidate, anche se i turni di Coppa Italia hanno fornito qualche indicazione. La formula di quest'anno, che non prevede retrocessioni, ha lasciato aperta alle società la possibilità di utilizzare molti giovani senza l'assillo dei due punti e consentendo quindi la loro maturazione e valorizzazione.

Tuttavia c'è qualche società che non nasconde le sue ambizioni e allora si affida a uomini esperti, già smaliziati, di questo campionato. Quali le squadre con maggiori possibilità? Forse l'Albenga, la Ventimigliese, il Varazze o il Levante C, nato dalla fusione tra il Gruppo C e la Levante, società retrocessa dalla serie D lo scorso anno.

Ma veniamo alla prima giornata, che presenta in calendario già incontri interessanti. Il Levante «C» affronterà i granata del Pontedecimo, squadra ricca di tradizioni e che anche quest'anno vorrà inserirsi nelle alte sfere della classifica. Anche a Ventimiglia — e questo dovrebbe risultare l'incontro-clou della giornata — due squadre che non nascondono aspirazioni di primato: l'Albenga di Paolo Tonelli dovrà superare un severo esame contro i «frontalieri» di Nino Grammatica. «*Giochiamo per vincere il campionato*», ha sempre sostenuto il presidente della Ventimigliese, Silvio Coppo.

Altra squadra attesa con curiosità il Vado (allenato da Tonoli), che dovrà subito collaudare le speranze dei neopromossi della Taggese. L'allenatore dei giallorossi, Amerigo Curti, spera in un buon campionato; ma in cuor suo forse «crede» in qualcosa di più. Di uomini di valore nella Taggese ve ne sono; tutto sta a vedere come si inseriranno nella nuova categoria. E poi c'è in ballo la rivalità con l'Argentina, la formazione rossonera, ripescata dopo la fusione del Levante «C», che affidata alle cure dell'«ex» Cerri, cercherà di poter riacquistare credito e fiducia presso i suoi delusi supporters. L'Argentina sarà domani in trasferta sul campo della Navalcavi, squadra senza particolari ambizioni ma solida e difficile da superare.

La giornata presenta ancora gli incontri Lerici-Arenzano e Loanesi-Rivarolese. Quest'ultima squadra è una neopromossa ed è la sola, con la Ventimigliese, tra le liguri ad aver superato il secondo turno di Coppa Italia. Si presenta quindi con credenziali che dovrebbero mettere sul chi vive i rossoblù loanesi.

Il Varazze, che avrà ancora come bandiera della squadra l'estroso attaccante Polignano, giocherà sul campo dell'Ovadese, squadra piena di giovani promesse.

Chiude il calendario della prima giornata l'incontro tra due neopromosse: la Lunense Castelnovese, che rientra nuovamente nel campionato di promozione e il Borgoratti autentica novità di questo torneo. **s. s.**

Il Valleggia senza un campo sportivo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 ottobre.

(b.b.) Il Valleggia, che milita nel campionato di calcio di seconda categoria, dovrà disputare l'intero torneo sul campo sportivo del Cd di Savona. Il «Gambetta» di Quiliano infatti non è praticabile.

La mancanza di un terreno di gioco ha fatto temere agli sportivi che i dirigenti del sodalizio di Valleggia intendessero ritirare la squadra dal campionato. «*Tale timore — assicurano i responsabili della squadra — è del tutto ingiustificato. Anzi contiamo di disputare un campionato ad alto livello*».

Traversaro-Cometti, Fabrizio-Mariani: una serata di fuoco

Arma di Taggia: 2 titoli in palio un importante incontro di boxe

Arma di Taggia, 3 ottobre.

Lo sport, la boxe in particolare, sono sempre stati motivo di un grosso richiamo turistico. Non c'è posto di villeggiatura che si rispetti, da Sanremo a Umago, da Rapallo a Porto Rose, o a Rimini, che non abbia organizzato riunioni di pugilato. Tutte le volte il pubblico ha risposto con entusiasmo affollando i rings.

La boxe, poi, nella vicina Costa Azzurra, nel regno dei principi Grace e Ranieri di Monaco, oggi anno occupa un posto di grande prestigio nel calendario delle manifestazioni. A Montecarlo si sono sempre fatte le cose in grande. I mezzi non mancano e sul quadrato incrociano i guantoni, per la gioia degli appassionati e dei curiosi, i migliori nomi della boxe internazionale, Monzon, Toutier, Griffith, Nino Benvenuti, tutti campioni che hanno combattuto e vinto borse favolose nel regno dei Grimaldi.

Quest'anno per la prima volta fa capolino nel mondo del pugilato anche Arma di Taggia. E' una debuttante, ma con tutte le carte in regola per fare un grosso «en plein» turistico. Mercoledì 8 ottobre, infatti, ad Arma verranno messi in palio due titoli italiani della «nobile arte». Ci saranno gli inviati dei più importanti giornali, esperti di boxe, osservatori internazionali, le telecamere ed una marea di appassionati. La tv, nella rubrica «Mercoledì sport», riprenderà in diretta il combattimento di uno dei due titoli in cartellone. Se ci scappa un k.o. nelle prime riprese non è escluso che la televisione riesca a trasmettere in diretta tutti e due i campionati italiani. La manifestazione, quindi, parte con il vento in poppa.

«E' un tentativo — dichiara il rag. Adriano Cugge, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno — *per pubblicizzare il nome di Arma e Taggia. Noi viviamo di turismo ed è nostro dovere cercare di esaudire i desideri degli ospiti, trovare nuove formule di divertimento, interessarli maggiormente, non farli morire di noia. La boxe, è innegabile, è uno sport che fa presa sul pubblico. Piace ed interessa anche al profano, che proprio non sa nulla di regolamenti, classifiche, problemi di peso. Vedere due atleti che incrociano i guantoni in una sfida leale affascina. Noi non abbiamo scoperto nulla, lo hanno detto secoli fa già i greci, i romani. La loro letteratura è piena zeppa di "giochi" della boxe. Per Arma di Taggia l'appuntamento di mercoledì sera rappresenta una grossa occasione turistico-pubblicitaria di qualità*».

Ad Arma e a Taggia i turisti vanno volentieri. La vita non costa eccessivamente ed oltre un mare favoloso ed un entroterra tutto da scoprire si ha il vantaggio di essere solo ad 8 chilometri da Sanremo. Quest'estate nel periodo giugno, luglio ed agosto è stato toccato il «tetto» delle 100 mila presenze. Gli alberghi, le pensioni, le locande, le affittacamere hanno registrato il tutto esaurito.

Come gli altri centri di villeggiatura, però, anche Arma ha dei «buchi» turistici: a periodi più o meno lunghi di grande affluenza fanno seguito settimane di scarsa richiesta. Di qui la necessità di trovare nuove formule per fare arrivare gente nuova, poter «vendere» soggiorno e villeggiatura tutto l'anno. La boxe è un tentativo, il mezzo per fare conoscere a più gente possibile Arma e Taggia, le loro bellezze, la loro ospitalità.

Aldo Traversaro dei «pesi medio-massimi»

Salvatore Fabrizio dei «pesi gallo»

La riunione pugilistica dell'8 ottobre è organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno che, grazie al suo presidente, sta dimostrando vivacità nelle iniziative. «Ci costerà — continua Adriano Cugge — *circa 6 milioni, una cifra non indifferente ma, siamo certi, spesa bene. Da tempo avevamo in animo di organizzare una manifestazione di prestigio in grado di interessare le telecamere. Abbiamo avuto molti contatti, numerose proposte, la riunione di boxe ed i suoi due titoli italiani in palio alla fine ci hanno convinto a scegliere in questa direzione*».

Se l'incontro darà i frutti sperati Arma ha intenzione di sfruttare il filone dei guantoni a scopo pubblicitario ed organizzare altre riunioni, sempre di maggior prestigio. Un grosso macht potrebbe essere il titolo europeo tra l'oriundo italo-americano Antuofermo ed il tedesco Dagge. Dovrebbe disputarsi a dicembre o a gennaio.

L'organizzatore Sabbatini da Roma si sta dando da fare per riuscire ad allestire una grossa riunione. La città che riuscirà ad ospitare il machi farà senza dubbio un colpo grosso. Antuofermo - Dagge rappresenta un grosso affare, entrambi i pugili vanno molto forte, sono abilissimi, dotati tecnicamente e picchiano sodo. Proprio il genere di pugile che piace al pubblico, che non ha paura dell'avversario.

Al titolo europeo Arma ci sta facendo un pensierino anche se Sanremo, grazie ai suoi mezzi economici, potrebbe essere più titolata.

r. b.

Si deciderà quali saranno i campioni dei pesi medio-massimi e dei pesi gallo

Arma di Taggia, 3 ottobre.

Ritorna la boxe nella Riviera dei Fiori, non nella sua logica ed ideale sede di Sanremo, ma ad 8 chilometri di distanza, nella più piccola ma efficiente Arma di Taggia dove i solerti dirigenti dell'azienda autonoma sono riusciti a concludere, senza bizantinismi e sterili ripicche da cortile, le trattative con Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli in rappresentanza della «Canguro Sport» per una interessante riunione.

Nella memoria degli appassionati della Riviera dei Fiori e di tutti i telespettatori che la sera dell'8 ottobre saranno davanti al video si risveglierà il ricordo dei tempi d'oro quando a Sanremo si disputavano titoli mondiali (Benvenuti-Fullmer), titoli europei (ultimo della serie nel 1973 tra Calcabrini-Sterling) e titoli italiani.

Arma-Taggia avrà il privilegio di trovarsi al centro di una riunione che promette grosse emozioni e che la tv irradierà in diretta nel match di maggior richiamo.

Sarà Aldo Traversaro, il ventiseienne pupillo di Rocco Agostino, il manager di Bruno Arcari, a tenere il «cartellone» della serata affrontando sulla distanza delle 12 riprese il lombardo Ennio Cometti. Dovrebbe uscirne uno scontro di fuoco, come accadde 12 mesi fa sul ring di Sestri Levante, dove i due protagonisti di Arma di Taggia diedero vita a 40 minuti di boxe scintillante, incandescente, ricca di momenti drammatici come quello accaduto nelle prime riprese con Traversaro nettamente «groggy» su un sinistro di Cometti. Traversaro, alla distanza, riuscì a recuperare, ad impadronirsi dell'incontro e a finirlo vittorioso.

Dotato fisicamente il giovane medio-massimo si prepara al match con puntiglio, sul ring è abituato a soffrire, ma vuole arrivare lontano. All'Arma parte favorito e se gli andrà bene dovrebbe avere «disco verde» per una eventuale sfida al campione d'Europa della categoria che è l'italiano Domenico Adinolfi.

Adinolfi, che difenderà il titolo il 31 ottobre a Torino contro l'olandese Rudi Lubbers, si è già battuto con Traversaro e le prese, venne sconfitto ai punti. C'è però da dire che all'epoca Adinolfi attraversava un momento difficile della sua carriera, soprattutto per le divergenze con il suo ex manager Bruno Amaduzzi. Non era quindi in forma perfetta come Traversaro.

Una veduta panoramica di Arma di Taggia ove si svolgerà l'incontro

Nonostante questo non sono pochi quelli che sostengono che un nuovo incontro fra il pugile di Ceccano e il genovese farebbe cambiare risultato. Adinolfi ha grossi progetti: vorrebbe battersi per il mondiale contro l'inglese John Conteh, campione per la W.b.c.

Traversaro ora pensa soprattutto al suo avversario di Arma, il lombardo Cometti (fratello dell'ex portiere dell'Atalanta), un pugile coriaceo, temibile. Quando Cometti è preparato coscienziosamente, come lo sarà in questa occasione, è un rivale pericoloso per tutti, picchia forte, un rullo compressore. Il pubblico di Arma non dovrebbe mancare di assistere ad uno spettacolo al cardiopalma, incerto sino all'ultimo momento.

Nella stessa serata dopo il titolo dei pesi medio-massimi si assisterà al titolo dei pesi gallo. Dopo Franco Zurlo, detronizzato a tavolino per non averlo difeso nei termini stabiliti dall'assalto di Salvatore Fabrizio, si saprà chi sarà il nuovo campione italiano. Dovrebbe essere proprio Fabrizio, almeno sulla carta, a conquistare il titolo.

Il pupillo di Rocco Agostino boxerà contro Ambrogio Mariani, un pugile ricco di esperienza, ma con dei limiti ben precisi, anche se la sua aggressività potrebbe mettere in difficoltà chiunque. Fabrizio è però un atleta di grande temperamento che il 15 gennaio dello scorso anno fece soffrire enormemente a casa sua, a Londra, il campione d'Europa, l'inglese Clark. Mai come quel giorno Clark rischiò di perdere la corona perché Fabrizio non solo riuscì a terminare l'incontro ma lo perse con leggerissimo scarto. Un solo quarto di punto, infatti, divideva i due avversari.

Da allora Fabrizio sta inseguendo una seconda «chance» europea che spera di poter raggiungere attraverso un successo su Mariani che gli darebbe, oltre la cintura tricolore anche la qualifica di «challenger» nei confronti del francese Tréackaire, attuale campione d'Europa.

La riunione di Arma di Taggia sarà completata da un «cast» di matches dilettantistici con pugili di Savona e Genova. Un appuntamento che dovrebbe soddisfare anche i palati più esigenti, ma che soprattutto vuole riavvicinare il pubblico della Liguria di Ponente alla boxe da troppo tempo assente ingiustificata.

r. b.

Gli arbitri

Gli arbitri per i due campionati d'Italia saranno: Traversaro - Cometti (arbitro Locati di Torino, giudici: Paolai di Forlì e Prinzi di Livorno); per Fabrizio-Mariani (arbitro: Paolai, giudici: Locati e Prinzi).

Commissario di riunione: Gianni Marmorato; medico designato dalla Fpi per il controllo antidoping: Cristian Tekenmubegher; speaker: Vittorio Amoretti.

NEL MONDO DELLA MUSICA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Sempre in aumento il numero degli appassionati e dei competenti

Hi-Fi a Genova e Savona

Genova, 3 ottobre.

I cultori della « High Fidelity » a Genova non tradiscono lo stile della città, al punto che non si può parlare di fenomeno collettivo, ma piuttosto di un numero imprecisato, per quanto elevato, di singoli amatori. Genova ha una sua tradizione ben precisa nel settore dell'elettronica e di tutto quanto attiene a prodotti del genere: basti pensare che la città detiene il record del traffico, ovviamente di contrabbando, di mini-elettrodomestici e di macchine fotografiche.

Ecco, per quanto si tratti di fatti obiettivamente differenti, il piccolo «boom» che attualmente sta attraversando il mercato della High Fidelity è simile, come fenomeno consumistico, a quello, qualche anno fa, degli apparecchi fotografici e delle cineprese. La differenza è nello stile. I genovesi ci tengono a sottolinearlo: la High Fidelity è pur sempre una passione, qualcosa di più d'un hobby o d'una moda, che ha le sue radici più profonde in una esigenza estetica, culturale. Sino a ieri, inoltre, questa « passione » era coltivata col gusto discreto dei liguri all'interno della propria casa.

Genova. Molti giovani sono appassionati delle esecuzioni musicali trasmesse in Hi-Fi

I giovani hanno fatto irruzione, sia pure con il dovuto riguardo, nel mondo ovattato della Hig Fidelity cambiando abitudini e, ovviamente, gusti. L'ingrossamento delle file degli amanti delle esecuzioni perfette è stato utile a Genova che, se pure ha sempre avuto un buon numero di patiti del genere, non è mai stata un centro produttivo in senso stretto. Genova ha sempre subito, si fa per dire, la sudditanza di Torino e di Milano. Di Torino, perché il capoluogo piemontese ha le maggiori ditte produttrici di apparecchiature High Fidelity e di Milano perché vi si trovano un po' tutte le maggiori sale di incisione.

Proprio per quel che riguarda Torino, c'è da dire che le attrezzature delle due maggiori case, la « Steg » e la « Hirtel », sono tra le più richieste. Gli « amatori » genovesi sono ormai abbastanza orientati verso certi prodotti nazionali che hanno condizionato il monopolio giapponese e americano, incontrastato per molti anni. E' una questione di prezzo, magari determinata dalla necessità di accontentare le tasche dei clienti più giovani? Non esattamente, è la spiegazione degli addetti ai lavori, è invece, specie per quel che riguarda la « Steg », di « raffinatezza » delle apparecchiature: e quando la « raffinatezza » è in crescendo, aumenta anche il prezzo. Del resto, rivolgendosi ad una ditta seria e ad un negozio che abbia una tradizione ben collaudata (anche questo è un segno della prudenza dei genovesi) si sa che la spesa minima per una installazione High Fidelity non costa meno di 250 mila lire. Ma si può arrivare a spendere anche tre, quattro milioni.

C'è il problema, si diceva prima, della sudditanza psicologica nei confronti di Milano, capitale dell'incisione e dell'industria discografica. E qui s'innesta il discorso dei giovani. Con entusiasmo, sulle ali del crescente successo della musica Pop e Underground, oltre che di tutte le nuove forme di jazz e di folk, s'è cercato di dar vita a Genova ad uno studio per l'incisione di dischi e di musicassette.

Il « via » a questa iniziativa ha coinciso con il successo d'un complesso musicale-vocale, legato al genere Pop, che da sei anni è sulla cresta dell'onda, i « New Trolls ». Il complesso, guidato dai fratelli De Scalzi, è un piccolo faro intorno al quale ruotano aspiranti cantanti, nuovi complessi, compositori, cantautori e semplici entusiasti (la massa più numerosa) e dal complesso è stato germinato lo «Studio G» che prima aveva la sede nella centralissima via Fieschi e che successivamente, da pochi mesi, s'è spostato, per esigenze di spazio verso il forte di San Martino.

Attorno allo « Studio G », che in pratica è l'unico di livello esistente in città, ruotano i giovani appassionati, ansiosi di poter ascoltare, alla cuffia, le prime prove che avvengono in sala di registrazione. Agli amici quelli « fuori del giro », che non hanno intimità né dimestichezza con gli « idoli locali » non resta che vivere di racconti ed accalcarsi, appena il nuovo successo vede la luce, lungo i banchi dei tre, quattro grandi negozi del centro per contendersi una cuffia.

p. l.

Pratici consigli sulla scelta degli apparecchi alta fedeltà

Savona, 3 ottobre.

Sino a qualche anno fa un vero impianto stereofonico ad alta fedeltà era un miraggio: per la qualità di resa e per il suo costo.

Oggi si può dire che un « Hi-Fi » è alla portata di molte borse in quanto un impianto già discreto si può acquistare per 250-300 mila lire.

Per molti può trattarsi ancora di un genere voluttuario, ma gli impianti ad alta fedeltà stanno entrando gradatamente nel complesso e difficile mondo della cultura come mezzo di diffusione e di popolarizzazione della musica.

Da alcuni anni la direzione della biblioteca civica e l'assessorato all'istruzione del comune di Savona organizzano cicli di audizioni musicali che si avvalgono proprio di impianti HI-FI.

« Più l'impianto è buono — *dice il direttore della biblioteca dr. Amande* — più la resa sonora si avvicina alla realtà. Lo scorso anno abbiamo dovuto far installare nel ridotto del teatro Chiabrera un impianto particolare che ha reso le audizioni assai efficaci e spettacolari. L'iniziativa riscuote ogni anno un sempre maggior successo perché mette a contatto gli ascoltatori con la bellezza, la maestosità e la perfezione di esecuzioni famose ».

Che differenza passa, abbiamo chiesto ad un esperto tra un buon giradischi ed un impianto Hi-Fi?

« La differenza — *è la risposta* — sta nella qualità e nel rendimento e questi sono proporzionati, ovviamente, al costo dell'impianto che è composto da un giradischi, un amplificatore e due casse acustiche. E' bene anche precisare che nell'Hi-Fi le testine dei giradischi sono solo magnetiche e che una di esse può anche costare, da sola, oltre centomila lire. Quelle piezoelettriche non ci interessano ».

Se la spesa minima si aggira, come s'è visto, sulle trecentomila lire (e forse anche qualcosa meno), quella massima non ha, in pratica, traguardi in quanto l'impianto può essere dotato di apparecchiature sempre più perfezionate, di altri giradischi e registratori, di sintonizzatori a.m.-f.m., filodiffusione, delle cuffie e di casse acustiche dalla formidabile resa che, a coppia, possono anche raggiungere e superare il prezzo di tre milioni.

« Chi vuol regalarsi un Hi-Fi — *suggerisce il nostro esperto* — deve innanzitutto stare molto attento nella scelta dei vari componenti la cui qualità, e perciò il costo, deve essere proporzionale tra loro. Cioè è inutile che acquisti un giradischi da centomila lire e due casse da un milione ciascuna. Queste ultime sarebbero veramente sciupate. Naturalmente vale anche l'esempio inverso ».

Malgrado la crisi economica il mercato dell'alta fedeltà è in continua espansione. Se non è il boom, ci si è certamente vicini.

Da chi è rappresentata la clientela? « Per gli impianti diciamo piccoli, cioè da trecentomila lire, la clientela, — *dice l'esperto* — è costituita dai giovani ai quali ben difficilmente i genitori negano il loro aiuto. Salendo ai vertici più alti gli acquirenti sono adulti con una certa disponibilità di mezzi ». *Come arriva un giovane all'alta fedeltà?* « Attraverso i dischi, le musicassette, i giradischi, i registratori. Ovverosia — *sostiene il nostro interlocutore* — vi arriva per gradi. E non importa che sia appassionato di musica leggera o musica folk. L'Hi-Fi è adatta a qualsiasi tipo di musica ».

Gli impianti sono giunti ad un punto tale di perfezione che allo stato delle cose è difficile pensare che possa arrivare ancora qualche cosa di meglio. Ma la tecnica non finisce mai di stupire. « Dai giapponesi soprattutto — *osserva lo esperto* — c'è da attendersi qualsiasi cosa. Un tempo si limitavano a copiare oggi sono all'avanguardia e superano certamente gli americani ».

C'è un problema, comunque, che sovente trattiene l'appassionato, l'amatore, dall'acquisto di un impianto costoso, certamente complesso, ed è quello dell'assistenza.

In caso di guasti, di difficoltà, che garanzie danno i rivenditori?

« Intanto — *sottolinea lo esperto* — c'è da dire che chi ha un impianto buono può dormire sonni tranquilli. Per il resto l'assistenza che viene dalle grosse ditte come la Sperati di Savona, la Garibaldi di Imperia, la Matteoni e la Elco di Genova e la Elettronica Ligure di Chiavari, è tale da accontentare qualsiasi cliente anche il più pignolo ».

m. s.